

LIBRI

Quasi un western sotto il S. Gottardo

Il primo romanzo di Andrea Bertagni sfreccia veloce tra grandi raggiri, promesse, tesori e sparatorie

SERGIO ROIC
s.roic@tiscali.com

Andrea Bertagni pubblica il suo primo romanzo, *Una montagna d'oro* (Ed. Progetto Stampa), ed è subito un western! O quasi. Il bello è che questo breve romanzo fatto di amori improvvisi e sparatorie efferate, di raggiri grandi e grandi promesse, di tesori, scoperti e no, di vendette, di gente cattiva e promiscua e di altra gente che vuol migliorare il proprio tenore di vita, è ambientato qui da noi, ovvero sotto l'ineffabile San Gottardo che giganteggia con la sua mole e sfida gli umani e perforarlo... oppure a nascondervi dei tesori. Insomma, la narrazione di Bertagni è velocissima: in appena 100 pagine ci fa stare dei continenti, tempi diversi, diversi intrecci, personaggi lontanissimi che in qualche modo interagiscono, e il tutto è combinato e ricombinato da una prosa minimalista e diretta che, miracolosamente, fa funzionare la storia. La storia è presto detta: una

ANDREA BERTAGNI
Una montagna d'oro (Edizioni Progetto Stampa)



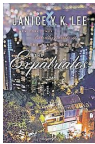
grande banca svizzera decide di scavare un caveau nel massiccio del Gottardo per nascondervi le proprie riserve aurifere. Il tutto in concomitanza con i lavori ferroviari di fine Ottocento quando fu scavata la prima galleria di base del Gottardo. Ma gli scavatori, un italiano, un tedesco e un polacco, vergheranno carte e cartine del luogo dove è sepolto il tesoro. Queste carte e cartine vivranno nel corso dei secoli arrivando fino ai giorni nostri in un rutilante scambio di ruoli e informazioni che porteranno nella scoppiet-

tante Airole di fine Ottocento che assomiglia tanto al Far West dapprima una banda genovese e subito dopo una terrorista irlandese e un ladro friulano. In seguito, e dopo molti anni, vi sarà una ripresa delle recrudescenze con una seconda puntata di arrivi ad Airole onde recuperare il mitico oro della montagna. Ancora morti, ancora regolamenti di conti per un romanzo che fa arrivare anche a casa nostra, con un debito omaggio alla fiction, un po' di quelle avventure che siamo stati abituati a vedere in altri e lontani scenari.

NOVITÀ U.S.A.

JANICE LEE TORNA FRA LE DONNE

Chi ha amato "L'insegnante di piano" (in Italia edito da Bompiani), ritroverà in *The Expatriates* (Viking), uscito da poco negli Stati Uniti, i tratti descrittivi della migliore Janice Y. K. Lee. Un romanzo che ha già colpito la critica, una storia su maternità, matrimonio e amicizia ambientata nella piccola colonia



JANICE Y.K. LEE *The Expatriates* (Viking)

americana di Hong Kong (dove Lee è nata e cresciuta) e che ha per protagoniste tre donne. Mercy, una giovane coreana-americana fresca di laurea e colpita da un terribile incidente; Hilary, una casalinga benestante ossessionata dal fatto di fare un figlio per salvare il matrimonio; Margaret, madre di tre bambini, pure alle prese con molte domande sulla sua identità dopo una grave perdita. Le vite di ognuna collidono in modi che hanno conseguenze irreversibili per tutte, confermando le grandi capacità di Lee nell'esplorare l'animo femminile.

STORIA

QUANDO MUSSOLINI COMBATTEVA IN TRINCEA

Il Mulino riporta in libreria il 14 gennaio *Il Mio Diario di Guerra* di Benito Mussolini, nella versione originale (quella pubblicata a puntate sul Popolo d'Italia) curata dallo storico Mario Isneghi. Una cronaca viva e fresca della vita di trincea nella sua routine fatta di disagi, stenti, morti e feriti, che Mussolini frequentò dal 1915 al 1917 e dalla quale trasse molte sue idee politiche.



BENITO MUSSOLINI Il mio diario di guerra. (Il Mulino)



ROBERTO COSTANTINI La moglie perfetta. (Marsilio)

THRILLER

IL MALE SI ANNIDA ANCHE IN FAMIGLIA

Dopo la trilogia del Male, per i fan di Roberto Costantini torna il commissario Balistreri, in due momenti della sua vita e carriera separati dal tempo ma connessi e cruciali. Roma, 2001; due morti sospette vengono archiviate senza colpevoli dopo un'indagine difficile; dieci anni dopo un'inattesa rivelazione spinge un depresso Balistreri a riaprire il caso.